

COPPA UEFA. La partita diventa kermesse. E con i fuochi artificiali esplose l'amicizia tra i supporter rivali

Un Carnevale sugli spalti E vincono i tifosi tedeschi

Manca mezz'ora al inizio dell'incontro ma già le due tifoserie sono pronte per lo spettacolo. Ed infatti appena i giocatori del Borussia entrano in campo per il consueto riscaldamento avviene il possibile nella Curva Sud destinata alla tifoseria tedesca è il delirio. Lo specchio di curva di colore giallo nero comincia a sobbalzare: nel matto dal battito di mani teutoniche. Canti con rulli di tamburo in somma è l'apoteosi per i tifosi del Borussia. I colori giallo fosforescenti dei tedeschi sono come una «toppa» cucita tra i colori biancazzurri delle due curve laziali. A quel punto la Curva Nord settore laziale non esita a rispondere alle «provocazioni» dei tifosi avversari: prima una valanga di fischi poi i cori che frusciano con l'ammuffire i novemila tedeschi scesi fino a Roma.

Ma i tedeschi non si placano. Dopo aver grovigolato in lungo e in largo per il centro di Roma e dopo essersi scalfiti litri e litri di birra il tasso alcolico che hanno in corpo gli permette di non notare la bassa temperatura. Il tifo si interrompe quando la società biancazzurra da buona padrona di casa saluta i tifosi del Borussia Dortmund sulla pista di atletica leggera sfilano i raccapallati della Lazio con dei grandi cartelloni rappresentanti i luoghi più suggestivi della città (piazza di Spagna il Colosseo ecc.). Il tutto si conclude con uno striscione che cita «Benvenuti nella città eterna» un'accoglienza molto ospitale.

Tra le personalità presenti il segretario di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini e il sindaco Francesco Rutelli che si trovano in sintonia quando viaggiano sulla lunga ghezza d'onda biancazzurra. Il sindaco si lamenta per la scarsa affluenza e deve amaramente confessare che «per fare il pieno all'Olimpico ci vuole la Roma». Doveva esserci anche Giorgio la vincitrice del Festival di Sanremo ma è stata battuta dall'influenza.

C'è tempo anche per uno speaker tedesco che canta la tifoseria germanica con un comunicato anti violenza. Ma i tifosi del Borussia si sono comportati in modo esemplare. E l'hanno dimostrato nella giornata di ieri trascorsa a Roma. I simpatici tifosi giallo neri sono stati troppo impegnati a spendere i loro soldi. Il marco la forte moneta tedesca ieri a chiusura dei mercati oscillava tra le 1040 e le 1050 lire. I tedeschi non hanno badato a spese e hanno «saccheggiato» i negozi per la gioia dei commercianti romani.

Ma ecco le squadre in campo. Un colpo d'occhio davvero d'effetto nella Curva Sud da una parte i tifosi laziali espongono su un grande striscione «Avanti con il cuore verso la vittoria». Ed attorno tanti piccoli altri con su scritto in tutte le lingue «Vittoria». Un vero spettacolo. E sorprendentemente per una volta il tifo della Curva Nord settore laziale è destinato agli ultra biancazzurri. Perde ai punti con una Curva Sud da sempre destinata ai sostenitori laziali meno esagerati.

Dall'altra parte nel triangolo dei distinti (lato Monte Mario) i tifosi del Borussia Dortmund cantano e strepitano tra fumogeni rosso fuoco e palloncini giallo fosforescenti. Non si poteva chiudere meglio l'ultimo giorno di carnevale nel settore tedesco adesso sembra quasi di essere a Rio de Janeiro. La partita va avanti senza azioni clamorose per entrambe le squadre. Qualche sussulto e molti «Buu» per due episodi contestati dai tifosi laziali uno su un mestente fatto da rigore e uno su un netto fuori gioco. Ma quando la tifoseria biancazzurra inizia a incitare la squadra non c'è possibilità per i tifosi del Borussia di reagire. Nel secondo tempo dopo una partenza incerta la Lazio passa in vantaggio. Un'esplosione di tifo e un sospiro di sollievo. Dei tifosi tedeschi non esiste più traccia. Quel giallo fosforescente che faceva così splendere la Curva Nord è ormai scomparso. Il gol e l'allegria bevuta di birra hanno fatto così addormentare i pochi tifosi del Borussia Dortmund che si svegliano solo al terzo minuto di chiusura. Lo spettacolo continua. I tedeschi continuano a cantare ed incitare i loro beniamini e dall'altra curva opposta i laziali applaudono sportivamente appassiti dal risultato. Non la smettono di cantare non vogliono uscire dall'Olimpico e forse non vogliono lasciare più Roma per loro è stata una notte di balacchi.

La Lazio batte il Borussia Dortmund per 1 a 0. Una serata splendida per le due tifoserie un quadro biancazzurro interrotto da uno specchio di Curva sud giallo fosforescente. Con canti fuochi d'artificio, tamburi e striscioni di ogni genere sembra brava di essere nel bel mezzo del carnevale di Rio. E la kermesse dei tifosi tedeschi era cominciata di buon mattino. Il Centro è stato occupato da carovane di giovani tranquilli preoccupati solo di fare il pieno di birra. In attesa delle azalee, hanno pensato loro a «dipingere» di giallo la scalinata di Trinità dei Monti e agli sfottò con i rivali laziali hanno preferito amichevoli scambi di battute.

schì era cominciata di buon mattino. Il Centro è stato occupato da carovane di giovani tranquilli preoccupati solo di fare il pieno di birra. In attesa delle azalee, hanno pensato loro a «dipingere» di giallo la scalinata di Trinità dei Monti e agli sfottò con i rivali laziali hanno preferito amichevoli scambi di battute.



La scalinata di piazza di Spagna invasa dai tifosi tedeschi del Borussia Dortmund. Alberto Pais



Il profumo della curva a piazza di Spagna

PAOLO FOSCHI

Sulla scalinata della Trinità dei Monti come allo stadio. Tutti con la maglia giallo fosforescente e nera con le scarpe al collo quasi due mila tifosi del Borussia Dortmund ieri in attesa della partita di Coppa Uefa della sera contro la Lazio hanno preso d'assalto il centro di Roma. E sui gradini di piazza di Spagna - sulla scalinata progettata all'inizio del diciottesimo secolo da Francesco De Sanctis su commissione di papa Innocenzo XIII - sono state issate bandiere e striscioni proprio come sugli spalti di uno stadio. Molto sostenitori del Borussia si erano dati appuntamento il fin da lunedì sera un luogo comodo per riposarsi ma sufficientemente vicino a Fontana di Trevi e a tanti altri gioielli architettonici di Roma. Al seguito della squadra tedesca che nella bundesliga vanta il primato degli abbonati (28 mila) sono arrivate nella capitale quasi diecimila persone. Per assistere alla partita ma anche per trascorrere qualche ora da turisti magari per spendere i marchi che in questi giorni sono diventati in Italia valuta pregiata.

Una situazione a rischio la presenza di tanti tifosi tedeschi per le strade di Roma secondo le forze dell'ordine che avevano predisposto una severa sorveglianza di tutta la città. E anche piazza di Spagna era presidiata da polizia e carabinieri. Ma l'ana - nonostante la presenza di tanti uomini in divisa - era tutt'altro che tesa. Chissà se i tifosi tedeschi ma alleggermente chissà in festa. In sintonia con il carnevale. Quasi tutti ragazzi ma anche qualche famiglia intera con tanto di macchina fotografica per immortalare la breve «vacanza romana». Quasi tutti con il boccale o la lattina di birra in mano (regolarmente in vendita in tutti i bar della zona solo Mc Donald's non la serviva). Mattina e pomeriggio scanditi dai con da stadio e dai cori alla rovescia per il inizio della partita sono filati via - come ha sottolineato il dirigente della polizia che coordinava gli agenti in servizio nella zona - tutto sommato senza problemi di ordine pubblico. Certo la preoccupazione era molta. Ma secondo le forze dell'ordine i tedeschi - seppure abbastanza rumorosi - hanno rispettato i monumenti pur issando bandiere ma senza danneggiare alcuna struttura.

Niente incidenti comunque. Anzi in tanti hanno approfittato della trasferta per fraternizzare con i tifosi della Lazio oltre a quelle giallonere tra i sostenitori del Borussia circolavano un'infinità di scarpe biancazzurre. E in giro fra i tedeschi c'erano anche diverse scarpe giallorosse. Il ricordo del marzo 1993 quando - sempre per i quarti di finale di Coppa Uefa - il Borussia venne a Roma per giocare contro i giallorossi (all'andata la Roma vinse per 1 a 0 a Dortmund si imposero invece i tedeschi per 2 a 0 era l'anno in cui la Juve vinse la Uefa battendo in finale proprio il Borussia). E sulla sommità della scalinata fra le tante bandiere c'era una della Germania più grande delle altre con al centro il tricolore italiano.

La pacifica ma caotica invasione di piazza di Spagna da parte dei sostenitori del Borussia però a qualcuno proprio non è piaciuta. I tifosi tedeschi hanno bivaccato dalla mattina sulla scalinata bevendo birra facendo la pipì e usando striscioni ovunque come al lo stadio» ha protestato Gianni Balistoni presidente dell'Associazione dei Condoiti che ha poi continuato «Abbiamo ripetutamente telefonato alla segreteria del sindaco affinché qualcuno intervenisse ma lo scempio di uno dei luoghi più belli del mondo è avvenuto nella più completa indifferenza anche da parte delle forze dell'ordine».

Poi poco per volta con l'aprossimarsi della sera i tifosi tedeschi hanno lasciato il trasferimento da piazza di Spagna allo stadio. Molti a piedi imboccando via del Babuino quasi in processione sempre cantando e bevendo birra qualcuno in taxi altri con gli autobus. Mentre poliziotti e carabinieri lavorano un sospiro di sollievo e i proprietari dei bar della zona con leggiermente i soldi incassati dalla vendita dei fumi di birra che i tedeschi in poche ore sono riusciti a consumare.



La Carta dei Servizi

Un nuovo patto tra Acea e cittadini

Dal 1° marzo l'Acea, l'Azienda Speciale del Comune di Roma per l'Energia e l'Ambiente, renderà operativa la propria «Carta dei Servizi». Un patto con l'utenza, una garanzia di trasparenza del servizio, uno strumento a tutela dei diritti dei cittadini e, al contempo, una occasione di crescita qualitativa per l'Azienda.

Si tratta di un formale impegno assunto nei confronti dei cittadini utenti. I suoi principi ispiratori sono: eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Nella «Carta» vengono enunciati gli standard di qualità che l'Acea si impegna a garantire nell'erogazione dei servizi idrici ed energetici.

Sono, inoltre, previste semplificazioni nelle procedure per l'inoltrò dei reclami. Se i servizi prestati dall'Azienda risultano inferiori agli standard di qualità illustrati nella tabella, l'utente ha diritto di chiedere un risarcimento economico di L. 50.000.

SINTESI DEGLI STANDARD PER I QUALI E' PREVISTO IL RIMBORSO

SERVIZIO ELETTRICO		SERVIZIO IDRICO	
PRESTAZIONI	STANDARD	PRESTAZIONI	STANDARD
Allaccio (rete esistente) attivazione e aumento di potenza	4 g. or. (fino a 10kW)	Allaccio (rete esistente) attivazione	9 g. or.
	10 g. or. (super 10kW)	Allaccio (rete inesistente)	
	20 g. or. (med a tens one)	prevenzionazione	30 g. or.
Allaccio (rete inesistente) prevenzionazione	20 g. or.	esecuzione	30 g. or.
	30 g. or.	off voz one	9 g. or.
	n. giorni (fino a 10kW)	Trasformazione da bocca tarata a contatore	
esecuzione	10 giorni (super 10kW)	prevenzionazione	40 g. or.
	20 g. or. (med a tensione)	esecuzione	40 g. or.
	entro 1 g. or. dopo	off voz one	7 g. or.
Riattivazione dell'utenza dopo distacco	entro 1 g. or. dopo	Riattivazione dell'utenza dopo distacco	entro 1 g. or. dopo
Erronea risoluzione del contratto		Erronea risoluzione del contratto	
Rimissione fattura (in caso di errore)	entro 15 g. or. (dal reclamo)	Rimissione fattura (in caso di errore)	entro 15 g. or. (dal reclamo)
Verifica ed eventuale sostituzione del contratto	30 g. or.		

N.B. I giorni previsti dagli standard vanno intesi come lavorativi e non tengono conto di eventi indipendenti dalla volontà e dalla capacità aziendali.

Altre informazioni sulla «Carta dei Servizi» si possono avere telefonando al numero 57996666